

C.A.

DR. UMBERTO LA ROCCA, DIRETTORE IL SECOLO XIX

DR. ALESSANDRO CASSINIS, VICE DIRETTORE IL SECOLO XIX

Cari Direttore e Vice Direttore

Vi ringrazio moltissimo dello spazio che avete voluto dare al mio intervento su debiti e società comunali.

Letta la replica, tengo a precisare, almeno a Voi:

- l'indebitamento del Comune è riportato a pagina 202 dell'allegato rendiconto;
- il riferimento del Sindaco al trend crescente dell'indebitamento nazionale è corretto in via di principio, ma surreale in via di fatto, poiché fa finta che non ci sia la Crisi (rispetto alla quale, lo ricordo, il Pd nazionale critica il Governo per non avere speso abbastanza); più corretto, allora, sarebbe stato menzionare esempi di comuni di centro-destra indebitati fino al collo (ma quelli non sono in alcun modo riconducibili a me...);
- la riduzione dei membri del CdA di alcune società controllate ha soltanto ottemperato ad una norma nazionale nel frattempo introdotta, la quale stabiliva, per ottemperare all'obbligo di riduzione, una scadenza che il Sindaco ha anticipato di non molto tempo;
- l'attacco a me ("un'autodifesa per essere stato membro del CdA di un'azienda comunale") mi pare improprio: fui nominato nel CdA di AMI come indipendente, esperto di economia dei trasporti, e non in quota ai partiti; ma soprattutto, nei due anni in cui ne sono stato consigliere, l'AMI ha ridotto le perdite annue (beninteso al netto dei proventi straordinari) dagli iniziali circa 26 milioni a circa 18, riducendo il personale del 20% (senza licenziamenti) e dimezzando la coda degli autobus in riparazione; il merito, sia chiaro, non fu mio ma è dell'amministratore delegato e dei dirigenti.

Tanto ritenevo giusto dire, almeno a Voi, a commento della replica del Sindaco. Riconosco che l'incipit del mio intervento mi è "uscito" un po' duro e non ho avuto il tempo di addolcirlo... Spero di dimostrare in altre occasioni il mio intento di collaborare con l'amministrazione in carica per il bene della città.

Vi ringrazio ancora dell'opportunità concessami.

Cordialissimi saluti

Enrico Musso